

Assistente alla Regia

Il modo migliore per iniziare a capirci qualcosa (e non farsi sbranare) è quello di acquisire un po' di dimestichezza con alcuni termini tecnici indispensabili per essere ammessi a corte. Di seguito alcune parole chiave cercando di spiegarne significato e caratteristiche.

PIANO DI LAVORAZIONE

Strutturato in excel o con software specifici come MMS(Movie Magic Scheduling), il Piano di lavorazione (abbreviato PDL, purtroppo) è una tabella organizzata su caselle nel primo caso, su strip(righe) nel secondo, in cui sono contenute in forma schematica quante più informazioni possibili rispetto alla lavorazione del film. Il layout del PDL dipende dal programma con cui viene editato un piano. I Contenuti :

- suddivisione delle scene in base alla data
- orari della lavorazione giornaliera
- presenze degli attori sul set per ciascuna scena
- presenza delle comparse (o extra)
- presenza dei mezzi di scena
- presenza di animali di scena

Il PDL gestito con excel altro non è che un unico schema molto complesso in cui in un'unica schermata d'insieme viene schematizzato tutto il film; solitamente viene stampato su fogli molto grandi ed attaccato ad una parete in modo che sia possibile una visione d'insieme del progetto filmico. Questo tipo di impostazione fa parte della "vecchia scuola", mentre le nuove generazioni ricorrono all'altro programma, Movie Magic Scheduling appunto. MMS è un software dedicato e permette di elaborare una quantità di informazioni incredibili che possono essere consultate separatamente o in maniera complessiva a seconda del report che viene richiesto. con MMS è possibile sistematizzare lo spoglio e cercare il più possibile di tenere sotto controllo il progetto film. Il risultato finale del PDL in MMS è una serie di fogli suddivisi in strip dove vengono riportate le specifiche scelte per ogni scena suddivise per giornate.

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno, in gergo ODG, è uno schema riassuntivo di tutto ciò che accadrà durante la singola giornata di lavoro. Solitamente redatto dal primo assistente alla regia e supervisionato dall'Aiuto regista e dal Direttore di Produzione, l' ODG consta di un foglio fronte/retro dove vengono riportate tutte le necessità del set per la giornata di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di uno strumento fondamentale per la gestione del set, l'ODG varia da progetto a progetto e solitamente contiene le seguenti informazioni:

- Titolo del film
- n° del giorno di lavorazione
- orario di convocazione, pausa e fine riprese
- nome e recapiti della produzione
- nomi e recapiti del reparto produzione e regia
- elenco scene da girare con gli orari previsti in cui verranno girate
- elenco degli attori coinvolti nelle singole scene comprensivo di orari di pickup, trucco, parrucco (lo so, non esiste in italiano...), costumi, pronti e arrivo sul set
- elenco dettagliato delle comparse coinvolte nelle singole scene e rispettivi orari di convocazione
- fabbisogni di scena suddivisi per reparto
- orario di convocazione della troupe diviso per reparto(ricordate che ciascun reparto è soggetto a regole lavorative diverse)
- Programma del giorno successivo
- Legge sulla sicurezza sul lavoro e indicazioni relative alla cassetta del pronto soccorso
- Firma del Direttore di Produzione e dell'Aiuto regista

SPOGLIO

Si intende quel momento del lavoro in cui una sceneggiatura passa dalla carta al piano di lavorazione, ovvero quando la pagina viene smembrata in elementi, si tratta di una fase affidata all'Aiuto regista ma guidata dal Regista; *fare lo spoglio* significa:

- identificare ogni elemento (oggetto, costume, attore, animale, mezzo di scena, etc...) scritto e non ed interrogarsi in merito alle sue caratteristiche

- assegnare ogni elemento al reparto di competenza, chiedere al regista cosa voglia (qualora lo sappia e qualora la produzione non ponga vincoli come ad esempio uno sponsor) oppure attivare i capi reparto affinché facciano proposte al regista.
- Stilare un elenco suddiviso per reparti di quanto trovato e confrontarlo con lo spoglio dei singoli reparti

Una volta ufficializzato e ragionato, lo spoglio verrà inserito all'interno del Piano di Lavorazione(PDL).

CELTIX

E' un software per l'editing di sceneggiature, molto più specifico rispetto a word o simili in cui si ha la possibilità di editare una sceneggiatura in maniera più agevole.

STESURA

S'intende la versione della sceneggiatura, solitamente riportata sulla copertina della sceneggiatura stessa(prima stesura, seconda stesura e così via) insieme alla data.

MMS O MOVIE MAGIC

E' il software più utilizzato per la creazione del Piano di Lavorazione (PDL).

TENTATIVE TIMING

Necessario durante la preparazione, il tentative timing altro non è che un foglio di word in continuo aggiornamento, un'agenda condivisa del lavoro, una calendarizzazione comune degli impegni. Serve per far sì che ciascuno conosca gli impegni dell'altro e che si abbia una visione globale del punto di lavorazione del progetto.

CONTINUITA'

E' la credibilità del film, la sua coerenza interna...avete presente quando in due inquadrature contigue il protagonista è prima con la cravatta aperta, poi legata, poi aperta, poi legata, etc? Ecco, quello è un problema di continuità! Ad occuparsi della continuità è la Segretaria di edizione, colei

che fa sì che il film, solitamente girato in maniera frammentata (ovvero le scene vengono girate non in ordine numerico ma in ordine funzionale al PDL) sia credibile e coerente una volta ridisposto in maniera sequenziale.

RACCORDI

Per raccordi si intendono tutti quegli elementi che dal passaggio da un piano di inquadratura all'altro, o da una scena all'altra devono restare identici: se ad esempio alla scena 7 il protagonista si taglia i capelli (qualora non ci siano successivamente flashback o flashforward) i suoi capelli saranno corti anche nelle scene successive, così come se un vaso nella tal scena è andato in frantumi, nelle successive teoricamente non dovrebbe ripresentarsi integro a meno che non lo esiga la sceneggiatura o la direzione del regista.

MUTANDA

Noti ai più con il nome di Fogli d'Ercole, le mutande sono i fogli trasparenti provvisti di anelli che servono per riporre gli stralci o tutti quei documenti che, sfogliando velocemente un faldone, possono essere immediatamente riconosciuti... Non sia mai che alla richiesta "mi porti una mutanda" finiate col ripetere la richiesta a

STRALCIO

Lo stralcio è un estratto di sceneggiatura, una scena singola o un gruppo di scene accorpate per precise esigenze. Si chiamano stralci gli estratti che vengono consegnati a ciascun attore al suo arrivo sul set, sono stralci il gruppo di scene della giornata in corso consegnati all'orario di convocazione a tutti i reparti, così come si chiamano stralci quelle parti di sceneggiatura assemblati e consegnati ai reparti tecnici prima di un sopralluogo per consentire al gruppo di osservare un ambiente basandosi sulle effettive necessità tecniche e narrative relative alle scene lì ambientate.

SPIEGONE

È un termine tecnico in senso lato, un'espressione gergale che si riferisce a quelle scene in cui le battute o le inquadrature creano un approccio al racconto eccessivamente didascalico.

MEZZO DI SCENA

Sono mezzi di scena tutte le biciclette, le auto, gli automezzi pesanti, le barche, gli aeroplani, gli elicotteri, insomma tutti i mezzi di trasporto che sono in scena, cioè che compaiono nell'inquadratura.

MEZZO TECNICI

Si chiamano mezzi tecnici tutti quei mezzi (auto, camper trucco e sartoria, il "macchine da presa", camera car, etc...) che vengono utilizzati dalla troupe e che non vanno in scena.

A VUOTO

Così si chiama l'audio ambiente che il fonico registra a fine scena, ovvero una traccia in cui, spesso avvalendosi della partecipazione degli extras in scena, vengono registrati i suoni di fondo di una data scena con le loro particolari ed irripetibili caratteristiche acustiche.

A RIPETERE

locuzione utilizzata per indicare tutti quegli oggetti o materiali che potrebbero essere compromessi durante una realizzazione di una scena e che devono quindi essere presenti sul set in varie copie. Si chiedono per esempio bicchieri a ripetere quando in una scena un attore deve infrangere un bicchiere appunto, o degli abiti a ripetere quando da sceneggiatura (gli incidenti sono altra cosa) l'abito indossato dovrà o potrebbe realisticamente macchiarsi vista la dinamica della scena.

BALILLA

E' la "cassetta degli attrezzi" dell'attrezzista che contiene quanto di più improbabile eppur indispensabile vi possa venire in mente

CAPOREPARTO

E', come il nome stesso suggerisce, il più alto in grado all'interno del suo reparto. Es: il regista è il capo reparto del reparto regia.